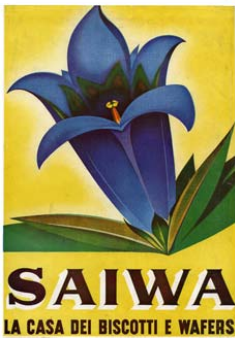


LA FESTA E LA MOSTRA



Il 18 settembre 2005, in occasione del ventesimo compleanno dello stabilimento Saiwa di Capriata d'Orba, abbiamo realizzato la mostra "100 anni di Saiwa, 20 anni di Capriata" con materiali del nuovo Archivio Storico Saiwa arricchito dai contributi di privati che ci hanno portato fotografie, documenti e oggetti personali.



Una bella occasione per vedere come sono cambiate le pubblicità e le confezioni, i luoghi di lavoro e i costumi.

Grande emozione per molti che nelle foto hanno ritrovato

se stessi o vecchi colleghi e che hanno scoperto aspetti sconosciuti della storia della propria azienda.

Negli ultimi due anni le persone che lavorano in Saiwa sono state sensibilizzate alla ricerca di documenti e i diversi archivi aziendali sono stati riorganizzati in un unico Archivio Storico.



Per rendere omaggio alle persone che oggi lavorano in Saiwa è stato chiamato il fotografo Paolo Sacchi che ha interpretato la fabbrica con una serie di ritratti.



I materiali in possesso di collezioni pubbliche e private sono stati riprodotti e altri interessanti contributi sono arrivati da ex

dipendenti e abitanti di Genova che nella giornata "Dolci&Ricordi" del settembre 2004 hanno portato documenti, foto e rilasciato video-interviste.

Il lavoro di raccolta e organizzazione è stato riassunto e raccontato ai dipendenti e alle loro famiglie con la mostra realizzata all'interno dello stabilimento.



Molti i materiali sorprendenti, dal primo catalogo del 1923 alla scatola di "Topolino" degli anni trenta, dal primo carosello del 1957 con una giovanissima Sandra Mondani a quello pasoliniano con Ninetto Davoli in bicicletta per Premium.

Dalle rivoluzionarie pubblicità di Armando Testa alle foto private di feste e lavoro.



La mostra, oltre a inserirsi nel clima di sempre maggiore attenzione alla biografia delle società e alla conservazione della storia aziendale, rientra in una politica di responsabilità sociale di Saiwa che intende condividere la propria cultura e la propria storia con chi vive nel territorio che la ospita. Per questo la mostra sarà replicata a Genova e sarà aperta a tutti.

